

QD

Quotidiano Donna



La continuità ci dà le radici; il cambiamento ci regala i rami, lasciando a noi la volontà di estenderli e di farli crescere fino a raggiungere nuove altezze

Pauline R. Kezer (1942), ex politico Usa

Pensieri

di ANNA
BOGONI



DIAMO VOCE ALLE PASSIONI

SCOPRIRE le proprie passioni e avere il coraggio di assecondarle a costo di cambiare vita: è la storia di Susanna Trugenberger che ha fatto il grande salto e oggi racconta di avercela fatta. È un tema ricorrente quando si parla di donne e lavoro, anche se ogni storia è unica, nasce in un contesto geografico diverso, fa i conti con un vissuto personalissimo, con i legami che si sono stabiliti nel tempo e persino con i risparmi messi da parte. Eppure, ogni volta, colpisce la straordinaria la capacità delle donne di raccontarsi, di dare voce e parole ai loro sentimenti, tutti, persino alle paure. È una narrazione realistica, piana, non retorica, che non cerca l'applauso, ma piuttosto vuole mettere a valore comune l'esperienza. Non c'è donna che rinunci a dare consigli a chi, più giovane e vuole fare la sua stessa scelta; non c'è donna che non metta in luce le difficoltà che ha incontrato. E il bello è che si raccontano comunque, anche quando non raggiungono il podio con la medaglia al collo, con quel misto di realismo, determinazione e concretezza unito alla capacità di sognare. Questa è la grande fortuna delle donne, più rara senza dubbio negli uomini a cui la verbalizzazione fa spesso un po' difetto, anche solo per pigrizia. D'altra parte sono le donne a insegnare ai bambini a parlare, quella capacità di trasformare l'aria, il respiro, in suoni che diventano parole. E uno dei grandi piaceri della vita è proprio trovare le parole giuste per raccontarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UP AND DOWN

Solidarietà in SHORT



Lanciata sul web l'iniziativa 'S(h)hortons les' a sostegno delle volontarie belghe aggredite dagli islamisti in Marocco perché lavoravano in pantaloncini (foto)

ANDREA D'Inghilterra



Il principe Andrea d'Inghilterra fa gli auguri di compleanno su Twitter alla figlia Beatrice ma si sbaglia e mette la foto dell'altra, Eugenia



Esperienza

Susanna Trugenberger (nella foto): «A volte mi è pesato essere donna in un mondo di uomini»

«Dalla finanza al b&b: cambio vita»

L'imprenditrice Trugenberger: mai aver paura di inseguire un sogno

Claudia Cangemi

IL CORAGGIO di cambiare vita. In un modo drastico e radicale. Contando solo sulle proprie forze e senza paracadute. Si può riassumere così la piccola grande impresa di Susanna Trugenberger, oggi felice imprenditrice, proprietaria a Gubbio di un agriturismo, anzi di una *maison de charme* da poco aperta e già premiata come 'super host' da Airbnb e con il voto 9,9 da Booking.

Ci racconti la sua storia.

«Ho vissuto per 50 anni a Milano, finendo per lavorare per una delle cento più importanti multinazionali del mondo. Circondata da asfalto e palazzi, mi sentivo sempre infelice e nel posto sbagliato. Decisi infine che avevo bi-

sogno di una vita più simile a me e ai miei valori, volevo mettere 'più Susanna' in ciò che facevo e sentivo la necessità di un contatto stretto con la natura. Così, un bel giorno diedi le dimissioni, vendetti la casa, salutai mio figlio di 25 anni, presi con me cane e gatto e iniziai la mia avventura: creare un'azienda agricola e uno splendido agriturismo in Umbria».

Come sapeva che sarebbe stata la sua strada?

«Per 'sopravvivere a Milano' avevo comprato una casetta in montagna. L'avevo rinnovata completamente e non desideravo altro che dividerla con gli amici. A quel punto ho capito di dover portare il tutto a un livello superiore, facendo dell'ospitalità la mia professione».

Cosa apprezza di più in ciò che fa?

«Due cose. La prima è avere qualcosa che ho creato da sola. Ho immaginato, e poi progettato *La Panoramica Gubbio* da capo a fondo. Ho curato personalmente il progetto architettonico e la gestione della ristrutturazione e dell'arredamento, caratterizzando ciascuno dei quattro appartamenti (compreso quello dove vivo) e dei due cottage per rendere il soggiorno dei miei ospiti un'esperienza memorabile. E questo è il secondo elemento che mi fa amare tanto la mia nuova vita: adoro condividere il bello, ricevere e prendermi cura dei miei ospiti, pensando con amore a ogni dettaglio».

Qual è il maggiore ostacolo che ha incontrato?

«Non un singolo grosso ostacolo, ma una miriade di difficoltà: i piani di finanziamento pubblico previsti e mai concretizzati, la mancanza di qualcuno con cui confrontarmi, essere una donna in un mondo di uomini, la mancanza di competenze dal punto di vista tecnico, i soldi che non bastano mai».

Che cosa ha da dire a chi vorrebbe una svolta alla propria vita?

«Vorrei essere d'ispirazione alle persone che sono infelici e insoddisfatte della loro vita: non lasciatevi spaventare. Se avete un sogno, piccolo o grande che sia, osate. Se siete capaci di concepirlo e coltivarlo, sarete in grado di realizzarlo. E dove non arrivate col denaro, usate creatività e immaginazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDI DATI UN TERZO DELLE AZIENDE DEL SETTORE È IN MANO ALLE DONNE: +8,7% IN QUATTRO ANNI

Turismo, un business per capitane d'impresa

ROMA

QUASI un terzo dell'industria della vacanza è in mano alle donne d'impresa. Sono infatti oltre 148mila le imprese femminili che si occupano di attività di ristorazione e alloggio, di servizi turistici o legati all'intrattenimento e al divertimento, il 29,5% del totale. Sensibile la crescita in quattro anni: +8,7% e quasi 12mila imprese in più. Dall'elaborazione effettuata dall'Osservatorio sull'imprenditorialità femminile di Unioncamere e InfoCamere (dati al 30 giugno scorso), emergono con chiarezza i settori turistici a maggior vocazione femminile, ma anche quelli che in questi ultimi anni hanno attratto maggiormente le donne. Le donne puntano di più sui *bed and breakfast* e sulle case vacanza piuttosto che sugli alberghi, sui bar piut-

tosto che su ristoranti, sui parchi divertimento e tematici piuttosto che sugli stabilimenti balneari o sulle palestre. E diventano quasi decisive, pesando oltre il 40% del totale, in tutti quegli ambiti in cui probabilmente la capacità organizzativa o un più elevato titolo di studi fanno la differenza: quasi il 42% delle agenzie di viaggio è al femminile, il 40% delle imprese che forniscono servizi su prenotazione e guide turistiche, il 30% circa dei musei.

Il confronto con il 2015, poi, mostra una vera impennata di imprese guidate da donne nel settore dei b&b e delle case vacanze (+4.258 imprese) e in quello dei servizi di prenotazione e guide turistiche (+517). Oltre 5mila in più, inoltre, i ristoranti gestiti da donne e circa 1.300 i bar al femminile in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

